

# UFFICIO TERRITORIALE per la RICOSTRUZIONE AREA OMOGENEA N. 3

Art. 3 dell'O.P.C.M. 4013 del 23.03.2012

Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 131 del 29/06/2012

Tel. 0862.7531973

E-mail: info@utr3.usrc.it - PEC: utr3@pec.it

Sito Web: www.comune.montorio.te.it/utr3.aspx

Prot. UTR3 n. 688/U del 12-07-2016

Comune di Montorio al Vomano

Anno	Prot.n.	Del
2016	10881	12/07/2016

PARTENZA



Spett.le **Comune di Penna Sant'Andrea**  
Ufficio Tecnico  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
64039 – Penna Sant'Andrea – TE

e p.c. **Arch. QUARANTA Vladimiro**  
pec: [vladimiro.quaranta@archiworldpec.it](mailto:vladimiro.quaranta@archiworldpec.it)

**OGGETTO:** Schede Aedes compilate dal tecnico incaricato della redazione del progetto (ai sensi del DPCM del 04/02/2013 art. 2 comma 7) degli edifici costituenti l'Aggregato n. B3 sito in Piazza De Michaelis – Penna Sant'Andrea .

Facendo seguito alla nota, pari oggetto, inoltrata dall'Arch. Vladimiro Quaranta, in qualità di tecnico incaricato dell'aggregato n. B3 sito in Piazza De Michaelis – Penna Sant'Andrea, all'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione AO3 in data 07/07/2016 con nota n. 665/E, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del Provvedimento dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere n. 2 del 13 settembre 2013, si provvede a trasmettere a codesto Comune le risultanze dell'istruttoria effettuata dai tecnici dell'UTR3 contenute nei verbali allegati unitamente alla documentazione fornita dai tecnici progettisti.

Si rappresenta di seguito la suddivisione dell'aggregato in unità strutturali secondo lo schema seguente:



Comune di Penna Sant'Andrea  
Provincia di Teramo  
Prot.n 0003408 del 15-07-2016  
Uff.:- TECNICO - - -  
Categoria 10 Classe 1

VIA L.B. PATRIZI – 64046 MONTORIO AL VOMANO



# UFFICIO TERRITORIALE per la RICOSTRUZIONE AREA OMOGENEA N. 3

Art. 3 dell'O.P.C.M. 4013 del 23.03.2012

Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 131 del 29/06/2012

Tel. 0862.7531973

E-mail: info@utr3.usrc.it - PEC: utr3@pec.it

Sito Web: www.comune.montorio.te.it/utr3.aspx

Si determina, pertanto, il seguente quadro riepilogativo degli esiti di agibilità validati.

UNITA' STRUTTURALI	ESITO
EDIFICIO 1	ESITO A (scheda esistente n. 77497 del 03/09/2009)
EDIFICIO 2	ESITO A (scheda esistente n. 82618 del 03/06/2010)
EDIFICIO 3	ESITO E (scheda esistente n. 82660 del 27/05/2010)
EDIFICIO 4	ESITO A
EDIFICIO 5	ESITO B

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Caterina Mariani



**Verifica della scheda AeDES - Edificio 4 - Esito "A" – Comune di Penna S. Andrea**

il progettista ha titolo a compilare la scheda AeDES, in quanto si è riscontrato che l'edificio si trova all'interno del centro storico:

- Non esistono schede sull'edificio.
- Esiste una precedente scheda con esito D
- Esiste una precedente scheda con esito F

Esistono precedenti schede con esiti discordanti

- Esito non univoco.
- Esito non definitivo.

Riportare le schede esistenti

- Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ con esito \_\_\_\_\_
- Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ con esito \_\_\_\_\_
- Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ con esito \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

il progettista non ha titolo a compilare la scheda in quanto \_\_\_\_\_

La documentazione allegata è completa

Non si riscontrano i seguenti documenti necessari: \_\_\_\_\_

È stata richiesta<sup>1</sup> in data: \_\_/\_\_/\_\_ a titolo di integrazione, la documentazione sopra indicata a mezzo \_\_\_\_\_ e ricevuta il giorno \_\_/\_\_/\_\_

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES sono tra loro coerenti.

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES non sono tra loro coerenti in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Gli allegati sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda.

Gli allegati non sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Il sopralluogo è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti

Il sopralluogo non è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti in quanto \_\_\_\_\_

**Validazione della scheda AeDES**

L'istruttore ritiene valida la scheda.

L'istruttore non ritiene valida la scheda per via della mancanza dei riscontri della fase di verifica e dunque, in data \_\_/\_\_/\_\_ chiede al professionista un approfondimento su quanto esposto nella documentazione mediante:

<sup>1</sup> La richiesta va inviata al tecnico e per conoscenza al proprietario.

- contatto diretto \_\_\_\_\_
  - e-mail \_\_\_\_\_
  - lettera raccomandata \_\_\_\_\_
  - altro \_\_\_\_\_
- Dal confronto con il professionista, l'istruttore ritiene di aver assunto le informazioni necessarie e pertanto ritiene valida la scheda AeDES.
- Dal confronto con il professionista non è possibile chiarire le perplessità emerse in fase di verifica della scheda AeDES. Si concorda di eseguire un sopralluogo presso l'edificio Il giorno \_\_/\_\_/\_\_ alle ore \_\_/\_\_.

### Verbale di sopralluogo

Il giorno \_\_/\_\_/\_\_ alle ore \_\_/\_\_ i sottoscritti tecnici si sono recati presso l'edificio come di seguito identificato.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Da una ricognizione dell'edificio, considerando le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES,

- i suddetti tecnici concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità: \_\_\_\_, sulla base delle seguenti osservazioni:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Se l'esito concordato è diverso da quello assegnato dal professionista con la scheda originariamente compilata è riportata sulla scheda la dicitura "ANNULLATA" e la firma di entrambi i tecnici.

- I suddetti tecnici non concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità poiché:  
Secondo il parere del tecnico incaricato dal Comune/UTR:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Secondo il parere del progettista incaricato per la redazione del progetto:

(si dà atto che le presenti dichiarazioni saranno oggetto di verifica anche ai sensi dell'art. 13 del provvedimento. n.2 dell'USRC nonché del DPR n.445/2000).

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I tecnici del Comune/UTR compilano una nuova scheda AeDES recante l'esito di agibilità: \_\_\_\_ che dovrà essere trasmessa al Comune per la pubblicazione

Il presente verbale è compilato, limitatamente alla fase del sopralluogo, dai tecnici:

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico istruttore del Comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico incaricato dal Comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Progettista incaricato per la redazione del progetto

Il Responsabile dell'UTR o il Responsabile del procedimento, a conclusione dell'istruttoria ne approva le risultanze e manda gli atti, compreso il presente verbale, al Comune competente per la pubblicazione.

Montorio al Vomano, **17 2 LUG. 2016**

Il Responsabile dell'UTR

Ing. Caterina Marianf





**SEZIONE 3 Tipologia** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		Non identificate	Strutture in muratura						Altre strutture				
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c.a.		Telai in acciaio	
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	Non regolare A	Regolare B			
1	Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	2	Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2				
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3				

**Copertura**

1  Spingente pesante

2  Non spingente pesante

3  Spingente leggera

4  Non spingente leggera

**SEZIONE 4** **Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione / Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)										PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
5	Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>													

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

**SEZIONE 5** **Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, comignoli...	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6** **Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1	Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7** **Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="radio"/> Cresta 2 <input type="radio"/> Pendio forte 3 <input checked="" type="radio"/> Pendio leggero 4 <input type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (  ) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (  ) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle  si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

#### Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

#### IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

#### Sezione 2 - Descrizione edificio

**N° piani totali con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

#### Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: Muratura armata o con intonaci armati

H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

#### Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

**D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

**D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

#### Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

#### Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

#### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

#### Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

#### Sezione 9 - Altre osservazioni

**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**Verifica della scheda AeDES - Edificio 5 - Esito "B" – Baiocco Bruno Remo**

il progettista ha titolo a compilare la scheda AeDES, in quanto si è riscontrato che l'edificio si trova all'interno del centro storico:

Non esistono schede sull'edificio.

Esiste una precedente scheda con esito D

Esiste una precedente scheda con esito F

Esistono precedenti schede con esiti discordanti

Esito non univoco.

Esito non definitivo.

Riportare le schede esistenti

Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ con esito \_\_\_\_\_

Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ con esito \_\_\_\_\_

Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ con esito \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

il progettista non ha titolo a compilare la scheda in quanto \_\_\_\_\_

La documentazione allegata è completa

Non si riscontrano i seguenti documenti necessari: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

È stata richiesta<sup>1</sup> in data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a titolo di integrazione, la documentazione sopra indicata a mezzo \_\_\_\_\_ e ricevuta il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES sono tra loro coerenti.

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES non sono tra loro coerenti in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Gli allegati sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda.

Gli allegati non sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Il sopralluogo è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti

Il sopralluogo non è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti in quanto \_\_\_\_\_

**Validazione della scheda AeDES**

L'istruttore ritiene valida la scheda.

L'istruttore non ritiene valida la scheda per via della mancanza dei riscontri della fase di verifica e dunque, in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ chiede al professionista un approfondimento su quanto esposto nella documentazione mediante: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La richiesta va inviata al tecnico e per conoscenza al proprietario.

- contatto diretto \_\_\_\_\_
  - e-mail \_\_\_\_\_
  - lettera raccomandata \_\_\_\_\_
  - altro \_\_\_\_\_
- Dal confronto con il professionista, l'istruttore ritiene di aver assunto le informazioni necessarie e pertanto ritiene valida la scheda AeDES.
- Dal confronto con il professionista non è possibile chiarire le perplessità emerse in fase di verifica della scheda AeDES. Si concorda di eseguire un sopralluogo presso l'edificio Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alle ore \_\_\_/\_\_\_.

**Verbale di sopralluogo**

Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alle ore \_\_\_/\_\_\_ i sottoscritti tecnici si sono recati presso l'edificio come di seguito identificato.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Da una ricognizione dell'edificio, considerando le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES,

- i suddetti tecnici concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità: \_\_\_\_\_, sulla base delle seguenti osservazioni:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Se l'esito concordato è diverso da quello assegnato dal professionista con la scheda originariamente compilata è riportata sulla scheda la dicitura "ANNULLATA" e la firma di entrambi i tecnici.

- I suddetti tecnici non concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità poiché:  
Secondo il parere del tecnico incaricato dal Comune/UTR:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Secondo il parere del progettista incaricato per la redazione del progetto:  
(si dà atto che le presenti dichiarazioni saranno oggetto di verifica anche ai sensi dell'art. 13 del provvedimento. n.2 dell'USRC nonché del DPR n.445/2000).

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I tecnici del Comune/UTR compilano una nuova scheda AeDES recante l'esito di agibilità: \_\_\_\_\_ che dovrà essere trasmessa al Comune per la pubblicazione

Il presente verbale è compilato, limitatamente alla fase del sopralluogo, dai tecnici:

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico istruttore del Comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico incaricato dal Comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Progettista incaricato per la redazione del progetto

Il Responsabile dell'UTR o il Responsabile del procedimento, a conclusione dell'istruttoria ne approva le risultanze e manda gli atti, compreso il presente verbale, al Comune competente per la pubblicazione.

Montorio al Vomano, **12 LUG. 2016**

Il Responsabile dell'UTR  
Ing. Caterino Mariani





**SEZIONE 3 Tipologia** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali	Strutture verticali	Non identificate	Strutture in muratura						Piastrini isolati	Mista	Rinforzata
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)			A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)					
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
A	B	C	D	E	F	G	H				
1	Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi con soletta <b>deformabile</b> (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2
5	Travi con soletta <b>semirigida</b> (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Travi con soletta <b>rigida</b> (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3

Altre strutture	
Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>
Pareti in c. a.	<input type="checkbox"/>
Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>

REGOLARITA'	Non regolare		Regolare	
	A	B	A	B
1	Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**Copertura**

- 1  Spingente pesante
- 2  Non spingente pesante
- 3  Spingente leggera
- 4  Non spingente leggera

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO <sup>(1)</sup>									PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
		D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F		
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
5	Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
A	B	C	D	E	F	G	
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, comignoli...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
A	B	C	D	E	
1	Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (  ) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (  ) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle  si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

#### Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

#### IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

#### Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

#### Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: Muratura armata o con intonaci armati

H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

#### Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

**D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

**D2-D3 danno medio - grave**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

#### Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

#### Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

#### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

#### Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

#### Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.